

Le attività svolte da Regione Liguria - Settore Cultura e Spettacolo, nell'ambito delle biblioteche, nel quadriennio 2020-2023

Chiara Puccinelli

Il contributo proposto vuole dar conto al pubblico dell'attività svolta nell'ambito delle biblioteche dal Settore Cultura e Spettacolo di Regione Liguria nell'ultimo quadriennio e dei motivi che hanno spinto a fare certe scelte operative.

Da anni si sentiva l'esigenza di **un'anagrafe delle biblioteche liguri** aggiornata, resa difficile a causa della mancata compilazione dei questionari da parte delle biblioteche nell'ultimo decennio.

La collaborazione con l'ICCU e l'ISTAT è stata fondamentale per la revisione globale dei vecchi dati: alla collaborazione con i due Istituti è stato affiancato un lavoro capillare di revisione delle strutture non interpellate dall'ISTAT, come le biblioteche scolastiche, le universitarie e quelle con accesso riservato.

I detentori di biblioteche potranno anche gestire il loro profilo in modo autonomo, aggiornando costantemente i propri dati.

L'attuale anagrafe delle biblioteche è concepita come un servizio rivolto ai cittadini e ai potenziali utenti che, per questa ragione, renderà visibili solo i dati delle biblioteche aperte al pubblico, pur conservando nel database anche le schede delle biblioteche chiuse temporaneamente o in modo definitivo.

L'altro tema affrontato è il **protocollo d'intesa stipulato e rinnovato con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria**: con la modifica legislativa intervenuta nel 2015, che ha riportato la tutela dei beni bibliografici allo Stato dopo 40 anni di tutela regionale, si è sentita l'esigenza di una stretta collaborazione tra Regione Liguria e SAB. Gli archivi regionali conservano a tutt'oggi la documentazione riguardante la tutela bibliografica formatasi dal Novecento al 2015: per questa ragione una stretta collaborazione interistituzionale ha senza dubbio facilitato l'esercizio delle funzioni da parte della Soprintendenza.

Nel contributo viene anche descritto l'intervento di **mappatura** svolta sul territorio ligure **per individuare fondi bibliografici non censiti o censiti ma non catalogati informaticamente**: la ricognizione si è anche rivelata fondamentale per la scelta degli Enti ove intervenire coi finanziamenti del **PNRR**, rendendo agevole la stesura del piano fabbisogni da digitalizzare nell'ambito dei beni archivistici e bibliografici.

Per la redazione del piano fabbisogni la Regione - Settore Cultura e Spettacolo si è avvalsa della collaborazione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, soprattutto per i fondi di natura archivistica.

2020

Elaborazione di una mappatura aggiornata delle biblioteche della Liguria con fondi storici, finalizzata alla programmazione di interventi mirati in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

Negli anni antecedenti al 2020 era emersa la mancata acquisizione di notizie puntuali sulle biblioteche minori della Liguria: in particolare, svolto un esame approfondito dei contenuti della nuova anagrafe regionale, in uso dal 2018, era stato riscontrato come le biblioteche liguri frequentemente non compilassero in modo sistematico le relazioni annuali, fenomeno particolarmente evidente negli ultimi dieci anni.

Il campo d'azione prescelto: le biblioteche di minori dimensioni

Nell'ambito dell'indagine sono state volutamente esaminate le biblioteche di minori dimensioni perché meno conosciute e spesso in difficoltà, come d'altronde emerge dai dati raccolti dall'ISTAT.

Lo scopo: la programmazione di interventi mirati in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, con la quale dal 2018 è stato stipulato un protocollo d'intesa di durata triennale, rinnovato nel 2021

Gli strumenti di indagine utilizzati

1. Esame dei siti degli Enti proprietari e richiesta informazioni via mail e PEC

La fonte di informazione più diretta è indubbiamente rappresentata dai siti degli Enti.

Il 2020 ha rappresentato un anno molto critico a causa della pandemia e le notizie pubblicate dagli Enti sui loro portali sono state un punto di riferimento essenziale dopo il 18 maggio, quando si è ritenuto che l'emergenza COVID fosse in una fase discendente e che le biblioteche potessero gradualmente far ripartire i loro servizi.

Tra aperture, chiusure e riaperture con ingressi su prenotazione, distanziamento sociale e obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale, i siti istituzionali si sono rivelati di primaria importanza per l'accesso ai luoghi di cultura.

Avendo volutamente scelto biblioteche di piccole e medie dimensioni proprio perché meno note, in molti casi non è stato neppure possibile individuare un responsabile o un referente per le strutture bibliotecarie, per cui si è reso necessario rivolgersi direttamente al Sindaco o all'indirizzo del protocollo.

2. Scambio di informazioni con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria

Spesso ci si è avvalsi del rapporto di collaborazione con la Soprintendenza, sia per organizzare dei sopralluoghi congiunti che per lo scambio di informazioni sulle biblioteche.

La Soprintendenza esercita la tutela e rilascia autorizzazioni: costituisce pertanto uno snodo di rilievo sul territorio per acquisire notizie.

3. Consultazione di GBSB – L'Anagrafe delle biblioteche liguri <https://gbsb.regione.liguria.it>

L'Anagrafe delle biblioteche liguri dal 2018 è gestita col software Simonlib di proprietà della ditta Xsystems S.r.l. di Cagliari: la banca dati è accessibile dall'indirizzo <https://gbsb.regione.liguria.it>

Nell'attuale anagrafe sono state riversate le informazioni sulle biblioteche acquisite precedentemente dalla Regione a mezzo di un diverso software: l'arco temporale registrato è quindi di lungo periodo, approssimativamente vent'anni.

A breve l'anagrafe regionale sarà disponibile alla consultazione pubblica: ogni biblioteca potrà gestire il proprio profilo in autonomia per mantenerlo costantemente aggiornato.

Per non confondere l'utente, saranno visibili solo le biblioteche aperte al pubblico, non quelle chiuse temporaneamente e definitivamente.

Per accreditarsi all'anagrafe regionale delle biblioteche è sufficiente inviare una PEC a protocollo@pec.regione.liguria.it utilizzando il modello predisposto dal Settore Cultura, recapiti tel. 010-5484610 e 010-5484616.

4. Indagine ISTAT anno 2020 (riferita alla situazione delle biblioteche nel 2019)

L'ISTAT conduce periodicamente una rilevazione sulle biblioteche e sui musei italiani: a tale scopo da molti anni è stato stipulato un protocollo di collaborazione tra l'Istituto, il Ministero della Cultura, le Regioni e le Province Autonome.

Come precisato dall'Istituto, mentre nel 2018 l'indagine era stata sintetica, il questionario elaborato nel 2020 era molto approfondito ed articolato, andando a toccare temi "sensibili" come la gestione dell'emergenza Covid nelle biblioteche e nei musei.

Problematiche riscontrate dall'esame dei questionari ISTAT 2020

La maggioranza delle biblioteche liguri ha eluso la compilazione approfondita sulla consistenza del patrimonio posseduto, limitandosi ad indicare una stima complessiva dei beni senza inserire una suddivisione cronologica.

5. Anagrafe ICCU <https://anagrafe.iccu.sbn.it>

Per un ulteriore confronto dati è stata consultata l'anagrafe delle biblioteche dell'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico, Istituto afferente al Ministero della Cultura.

I dati dell'anagrafe ICCU sono aggiornati in base alle informazioni acquisite da una pluralità di fonti (Enti detentori, Regioni, rilevazioni ISTAT) e, in generale, vengono citati nelle schede dell'ICCU l'anno di aggiornamento e la provenienza dei dati.

Va inoltre evidenziato che l'anagrafe ICCU non conduce indagini in proprio ed è pertanto importante una collaborazione continua con l'Istituto.



Conclusioni attività svolte nel 2020

Dall'incrocio dei dati emersi a seguito delle ricerche svolte avvalendosi degli strumenti d'indagine elencati ai punti 1-5, sono stati realizzati **quattro diversi tabulati ad uso interno della Regione. Ogni tabulato rappresenta una provincia.**

- 1. Imperiese:** contiene le informazioni acquisite su 20 biblioteche;
- 2. Savonese:** contiene le informazioni acquisite su 37 biblioteche;
- 3. Genovesato:** contiene le informazioni acquisite su 41 biblioteche;
- 4. Spezzino:** contiene le informazioni acquisite su 23 biblioteche.

La situazione globale delle biblioteche medio-piccole prese in esame, **in totale 121**, è spesso risultata difficile per assenza di risorse nonché di personale.

La morfologia del territorio ligure, le note difficoltà viarie degli ultimi anni, la presenza ridotta di sistemi bibliotecari ha reso più fragile la rete bibliotecaria ligure, soprattutto nell'entroterra.

Come sopra illustrato, di fatto le biblioteche liguri medie e minori non sempre hanno compilato le relazioni e non sempre le hanno compilate in modo adeguato.

Nel 2020, complessivamente, malgrado l'utilizzo di diversi strumenti d'indagine, la ricerca aveva fornito solo risultati parziali, suggerendo l'esigenza di un maggiore approfondimento.

2021

Sezione I

L'attività svolta nel 2020 e descritta nel paragrafo precedente ha determinato l'avvio di ulteriori analisi nell'anno successivo.

Si è quindi stabilito di avviare un'indagine conoscitiva sui fondi bibliografici non ancora censiti o censiti ma non catalogati informaticamente attraverso la ricerca di informazioni presso i Comuni, la consultazione di archivi e l'effettuazione di sopralluoghi: lo scopo finale era la valorizzazione dei beni bibliografici storici e rari non sufficientemente noti.



Quali notizie sono state registrate?

- Notizie sui fondi storici
- Notizie su beni non censiti o non catalogati informaticamente

Modalità operative



RISCONTRI RICEVUTI:



ESITI RICOGNIZIONE

Le risposte ricevute sono state organizzate per Provincia in modo da costituire una base informativa per gli interventi successivi: a titolo di esempio, la ricognizione si è rivelata importante per la scelta dei fondi da digitalizzare nell'ambito del PNRR e per alcuni interventi di catalogazione avviati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria con finanziamento della Direzione Generale delle Biblioteche.

Sezione II

Valorizzazione dei beni bibliografici storici e rari attraverso la collaborazione con gli organi periferici del Ministero della Cultura previa stipula di un protocollo di intesa.

Nel 2021 è stata rinnovato il protocollo di intesa stipulato con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, stipulato nel 2018.

Vista la ricaduta positiva sulle attività svolte nel triennio 2018-2021, grazie al coordinamento e al vicendevole scambio di informazioni, la Soprintendenza ha richiesto di **estendere il protocollo d'intesa anche ai beni archivistici (nel precedente atto erano interessati dalla collaborazione interistituzionale solo i beni bibliografici).**

La seconda modifica significativa è stata quella di **ampliare l'ambito di collaborazione includendo la tutela (nel precedente protocollo era previsto un coordinamento solo per la valorizzazione dei beni).**

Ovviamente la collaborazione si svolge nel rispetto delle competenze stabilite dal codice dei beni culturali che, come noto, assegna la tutela allo Stato.

Il coordinamento delle attività rivolte alla tutela consiste nella segnalazione di beni a rischio di perdita o di danni conservativi, situazioni che possono essere accertate durante i sopralluoghi o grazie a segnalazioni provenienti da fonti esterne.



*Approfondimento
Il testo del protocollo d'intesa stipulato con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria*

https://decretidigitali.regione.liguria.it/ArchivioFile/AMM20211084/REG_AMM_A_1084_2021.pdf

2022

Sezione I

Redazione del Piano analitico dei fabbisogni di digitalizzazione di beni archivistici e bibliografici nell'ambito del PNRR – Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale.

L'indagine conoscitiva è stata caratterizzata dal coinvolgimento della **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria** proprio per l'indicazione ricevuta dalla Digital Library di dedicare molta attenzione ai fondi manoscritti per evitare duplicati, rischio concreto nella digitalizzazione di beni bibliografici: l'intervento previsto dal PNRR consiste nella digitalizzazione massiva dei beni sul territorio nazionale per cui era importante che l'interesse si concentrasse su **beni archivistici "unici" o su beni seriali a carattere locale come i periodici.**

L'altro filone seguito per individuare gli Enti da interpellare è stato quello derivante dagli esiti dell'indagine conoscitiva svolta nel 2021 sui beni bibliografici non ancora censiti o non ancora catalogati informaticamente.

Quali erano le caratteristiche dei documenti richieste dal Piano di digitalizzazione?

1 - **buono stato di conservazione**, tale da consentire la riproduzione dei documenti;

2 - **una catalogazione** sufficiente per garantire la successiva corretta metadattazione.

La ricognizione si è rivolta anche ad Enti detentori di **biblioteche digitali** in quanto una delle linee del piano di digitalizzazione era indirizzata al recupero di **fondi già digitalizzati ma non pubblicati oppure alle biblioteche digitali già esistenti.**

Per la scelta del materiale è stato necessario poterlo esaminare preliminarmente in loco svolgendo dei **sopralluoghi**

Enti risultati ammissibili

Comune di Albenga; 2. Comune di Chiavari; 3. Comune di Genova; 4. Comune di Imperia; 5. Comune di La Spezia; 6. Comune di Santa Margherita; 7. Comune di Sarzana; 8. Comune di Savona; 9. Società Ligure Storia Patria: recupero della biblioteca digitale dove sono confluiti: a) materiale dell'archivio storico del Comune di Genova b) materiale di proprietà statale conservato presso l'archivio di Stato di Genova (di natura notarile); materiale prodotto dalla stessa Società Economica di Storia Patria; 10. Università di Genova; 11. Archivio regionale di via Rigola: mette a disposizione carte Genio civile, fotografie ex APT, inventario ex Soprintendenza.

ISTITUTI COINVOLTI DEL COMUNE DI GENOVA

1. Archivio storico (palazzo Ducale);
2. Biblioteca Berio;
3. DocSAI (ubicato in Palazzo Rosso);
4. Istituto Mazziniano.

BIBLIOTECHE COINVOLTE DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA

1. Biblioteca di Giurisprudenza;
2. Biblioteca Politecnica presso la Facoltà di Architettura;
3. Biblioteca Scienze MFN;
4. Biblioteca Polo Biomedico.

**STIMA IMMAGINI: 890.828 immagini complessive di cui
140.246 da recupero del pregresso**

Sezione II

Valorizzazione di beni bibliografici storici e rari attraverso la collaborazione con l'ICCU e l'ISTAT per l'aggiornamento del database GBSB – anagrafe delle biblioteche liguri.

Da dove siamo partiti?

- Dall'esame dell'anagrafe delle biblioteche di Regione Liguria

Cosa abbiamo constatato?

- La banca dati registrava spesso dati assenti o parziali

Come abbiamo operato per aggiornare il database?

- Collaborando con l'ISTAT e l'anagrafe dell'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico

La **prima fase** del lavoro: l'aggiornamento dello "stato" delle biblioteche nell'anagrafe denominata **GBSB - Gestione Biblioteche e Sistemi Bibliotecari**.

Alla partenza della revisione, quasi tutte le biblioteche censite risultavano "aperte" e attive: a seguito delle verifiche incrociate e dei contatti diretti con gli Enti, il database è stato aggiornato classificando le biblioteche in:

- Aperte
- Sospese
- Chiuse definitivamente

La **seconda fase**:

il confronto tra le biblioteche censite da ICCU e quelle inserite in GBSB.

Dal confronto dati inviato a Regione Liguria dall'ICCU è emerso che molte biblioteche universitarie risultavano confluite o non più esistenti a seguito degli accorpamenti per cui si è collaborato con l'Università di Genova per l'aggiornamento di GBSB.

Parallelamente sono state fatte scelte condivise con l'ICCU decidendo di non procedere all'inserimento in GBSB di biblioteche non censite nell'anagrafe regionale ma ormai chiuse definitivamente.

L'elemento vincente: la collaborazione interistituzionale

Lo scambio di informazioni tra Regione Liguria, ISTAT e ICCU, detentori di database anagrafici sulle biblioteche italiane e l'allineamento, per quanto possibile, delle informazioni

CONCLUSIONI

Per sua natura un'anagrafe non può che essere dinamica: ciò nonostante, dal lavoro di analisi svolto nel 2022 è emerso che 130 biblioteche liguri registrate in GBSB erano chiuse definitivamente e altre 52 risultavano chiuse in modo temporaneo.

2023

PNRR

Il primo semestre 2023 è stato dedicato alla predisposizione della documentazione per la gara gestita da Invitalia per l'affidamento della digitalizzazione dei beni archivistici, bibliografici e museali che le Regioni hanno individuato sul loro territorio.

Regione Liguria ha approvato i piani fabbisogni dei beni archivistici, bibliografici e museali con DGR n. 1114 del 18 novembre 2022 e DGR n. 542 del 14 giugno 2023.

Le gare sono state bandite da Invitalia alla fine di giugno con scadenza 4 agosto 2023 e nel frattempo, il 2 novembre, è stata aggiudicata la gara carta/foto: a breve inizieranno le fasi operative del PNRR.

<https://ingate.invitalia.it/esop/guest/go/opportunity/detail?opportunityId=10227>